

trati, la sentinella, che sta in su la pertica con una bandiera ne dà segno a' compagni. Accorrono questi, e spiegando prestamente per mezzo di una veloce barca un'altra rete, chiudono interamente ogni uscita. I pesci allora, che si veggono chiusi vanno quà e là guizzando per trarsi d'impaccio, e ritornarsene al mare. Ma ristringendosi poi col mezzo d'altre barche viepiù le reti verso il lido, e riducendosi la preda in poco spazio, i pescatori con forconi, e tridenti di ferro feriscono i pesci e gli traggono a terra; ove appena giunti gli sparano, indi o gli caricano sopra spedite barche, che gli portino in saporita vivanda alla Dominante, o gl'insalano per farne a tempo il lor traffico. Di tutta la preda il Vescovo ha sempre la decima parte, e se è copiosa, si distribuiscano in segno di allegrezza alquanti pesci agli astanti. *Pola* si dedicò alla Veneta Repubblica nell'anno 1331.

Ma oltre alle mentovate città e luoghi, comprende ancora l'*Istria Veneta*, siccome si è già di sopra accennato, molte altre buone terre, come a dire *Buggie*, *Portole*, *Montona*, *Albona*, *Fianona*, *Raspo* o *Pinguente*: tratto abbondantissimo di biade, ove risiede un Nobile Veneto dell'Ordine Senatorio con titolo di Provveditore. Di queste non abbiám creduto necessario far quivi particolar menzione, perchè niente in sè contengono degno di osservazione. In gran nu-